

COMUNE DI CERRETO CASTELLO
(Provincia di Biella)

DELIBERAZIONE N.31

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: SITUAZIONE DI CRISI DELLA PROVINCIA DI BIELLA

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI**, addì DIECI del mese di LUGLIO, alle ore otto e minuti trenta nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale . Risultano all'appello:

Cognome e Nome	Presente
1. BUSSO Carmelo - Sindaco	Si
2. MARANGON Massimo - Assessore	Si
3. FALLA CARAVINO Maura - Assessore	Si
4.	
5.	
Totale Presenti:	3
Totale Assenti:	0

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale D'AGOSTINO Dott. Maria Antonietta, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. BUSSO CARMELO, nella sua qualità di **Sindaco**, assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto sopra indicato.

Oggetto: Situazione di crisi della Provincia di Biella

LA GIUNTA COMUNALE

Visto:

- che la Provincia di Biella, già commissariata, con deliberazione n. 23 del 30.11.2013, assunta dal Commissario Straordinario, ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 146 del TUEL;
- che tale situazione, come prospettato nella riunione convocata dal Commissario Straordinario della Provincia di Biella in data 27/06/2014, non consente alla stessa di poter continuare già dal mese di luglio, ad assolvere alle funzioni normativamente attribuite, in particolare per quanto riguarda la gestione delle Strade Provinciali e degli edifici delle Scuole Superiori per il prossimo anno scolastico;
- che tale circostanza ha come imminente conseguenza di impedire ai cittadini biellesi di fruire di servizi essenziali posti a garanzia di diritti inviolabili e costituzionalmente garantiti (nello specifico mobilità e diritto allo studio);
- che i cittadini, gli Enti Pubblici, le forze economiche del territorio hanno unanimemente rimarcato e ribadito l'insostenibilità di questa situazione richiedendo alla Regione e al Governo Nazionale un intervento immediato che scongiuri l'interruzione dei servizi di cui sopra;
- che l'Ente Provincia, inoltre, a seguito dei continui tagli lineari di trasferimenti ed alla riduzione delle entrate proprie per effetto delle crisi economica non è in grado di avere un equilibrio finanziario stabile anche per i prossimi esercizi, e che tale situazione mina alla base le prospettive di funzionalità del nuovo Ente che verrà a configurarsi nei prossimi mesi;
- che pertanto occorre prospettare interventi non solo di carattere emergenziale ma strutturale;
- che tutti i Sindaci della Provincia di Biella, nella riunione dell'Assemblea del Consorzio dei Comuni della Zona Biellese del 02/07/2014, hanno unanimemente ribadito improcrastinabilità di un intervento del Governo e della Regione che risolva l'emergenza immediata e fornisca le risorse o gli strumenti alternativi per consentire permanentemente all'Ente di poter assolvere alle proprie funzioni, approvando l'inoltro, a tutte le Autorità di Governo Regionale e Statale competenti, di un appello ad intervenire;

Visto il D.Lgs 267/2000.

Dato atto che il presente provvedimento non richiede stante la sua natura i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs 267/2000;

Con voti favorevoli, unanimi e palesi;

DELIBERA

1. di richiedere allo Stato e alla Regione Piemonte i necessari interventi finanziari e normativi atti a scongiurare l'interruzione dei servizi di mobilità sulle strade provinciali ed il mancato avvio dell'anno scolastico per le Scuole Superiori, garantendo in via permanente l'assolvimento delle funzioni normativamente attribuite alla Provincia di Biella;
2. di approvare a tal fine l'appello rivolto alle autorità regionali e statali di governo allegato alla presente deliberazione per scongiurare la chiusura delle strade e delle scuole della Provincia di Biella;

3. di aderire sia in sede regionale che in sede nazionale alla mobilitazione di protesta che le Province italiane stanno organizzando contro l'attuale stato di crisi in cui versano e di richiedere un incontro risolutivo a Roma;
4. di porgere rispettoso invito di visita, nella Provincia di Biella, al Presidente del Consiglio dei Ministri Matteo Renzi perché verifichi di persona la situazione delle Strade e delle Scuole Superiori, dando un segnale forte di presenza e di impegno del Governo nei confronti del territorio biellese che da sempre contribuisce in maniera importante all'economia nazionale;
5. di dichiarare, con separata votazione favorevole, unanime, palese la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza.

Il dissesto della Provincia di Biella

Tra bilancio in equilibrio e servizi in
chiusura

La breve storia

- Bilancio 2012 in sostanziale equilibrio
- novembre 2013 dichiarazione di dissesto... perchè:
 - a. **meno 8.000.000 euro di trasferimenti** dallo Stato 2010 su 2013 (circa 4,3 m.ni per il DL 95/2012)
 - b. **meno 2.800.000 euro di trasferimenti** dalla regione per funzioni delegate nel 2013 rispetto al 2008, ultimo anno in cui la regione rispettò gli accordi originari.
 - c. contrazione entrate proprie (IPT e RCAuto)
 - d. autonomia impositiva e finanziaria molto bassa (COSAP)
 - e. rigidità di bilancio per indebitamento (58 m.ni circa nel 2014 di capitale da rimborsare)
 - f. impossibilità di ulteriore riduzione spese correnti a parità di servizi erogati

Un dissesto anomalo

- il problema della Provincia è prima di tutto strutturale: sono venuti a mancare i trasferimenti necessari, senza possibilità di attivare nuove e maggiori entrate
 - quindi la distinzione fra gestione passata (ante dissesto) e corrente non giova: se mancano le entrate e le spese non sono ulteriormente riducibili, si crea solo nuovo disavanzo!
-

Le entrate, la spesa e i parametri

- le entrate correnti (non vincolate) si possono quantificare in circa 17 m.ni, con aliquote, canoni e tributi al massimo
- le necessità correnti (non in gestione vincolata) annuali sono di circa 21/22 m.ni, di cui 6.400.000 Mutui, 6.600.000 personale ed il resto spese di funzionamento, nella quasi totalità strade e scuole
- tale cifra assicura peraltro la copertura dei servizi MINIMI e non garantisce per il futuro
- Il disavanzo annuale quindi è di circa 3 m.ni per il 2013 e si può quantificare in oltre 4.000.000 per il 2014 ante DL 66 (alcune opere di manutenzione peraltro DEVONO ormai essere fatte).

... continua, le spese minime

- le infrastrutture (scuole, strade, apparecchiature HW e SW) sono provate da anni di tagli di spesa
- **Per ripartire e rimettere in sicurezza le infrastrutture occorre spendere, oltre agli oneri di gestione, circa 3,5 m.ni ulteriori per le strade e circa 1,3 m.ni per gli edifici scolastici**
- Va segnalato che il DL 66/2014 (Bonus IRPEF), ormai Legge dello stato (89/2014) **comporta un altro taglio quantificabile in circa 1,7 m.ni** (una riduzione ulteriore di quasi il 20% dei cosiddetti consumi intermedi)!
- **L'effetto della crisi della provincia sull'economia locale non è secondario...** in un territorio già provato, un ente di tali dimensioni che riduce fortemente la spesa e, in più, non paga i fornitori (vi sono debiti scaduti da novembre con sospesi di alcuni milioni di euro) **causerà gravi difficoltà alle imprese** (fermo restando che si trovino fornitori ancora disposti a lavorare...)

La riduzione delle spese

- negli anni l'ente non è stato inerte, alcuni dati:
 - **La spesa di personale 2008 su 2014 è scesa del 26%**, da oltre 9. m.ni a circa 6,6 m.ni (meno di 200 dipendenti, 1 ogni 920 abitanti, contro un parametro nazionale di 1 dip. ogni 571 abitanti, che porterebbe a 318 dipendenti), soli 4 dirigenti (da 7) nessun direttore generale, staffista o incarico a contratto, un solo tempo determinato finanziato con fondi vincolati
 - **La quota capitale dell'indebitamento complessivo è scesa 2006 su 2014 di oltre il 25%**, da 78 m.ni a 58 m.ni. I tassi sono favorevoli e non vi sono margini per ottenere effettivi vantaggi dalla ristrutturazione del debito
 - **nel complesso la parte di spesa non vincolata è scesa, 2007 su 2013, di 6,5 m.ni, quasi il 24%!**
 - Da elaborazione upinet dei dati SIOPE si apprende che le province 2010 su 2013 hanno ridotto la spesa corrente dell' 11,81%, i Comuni l'hanno aumentata del 5,76% e le regioni sono a + 1,14%...

L'incremento delle entrate

- Tasse tributi e canoni sono al massimo
- Non vi sono concrete possibilità di significative entrate da alienazioni del patrimonio o di partecipazioni, poichè:
 - Il patrimonio edilizio cedibile è stimato incirca 1,9 m.ni, ma il mercato edilizio biellese è in grave crisi
 - le partecipazioni in buona parte non sono di interesse per il mercato e, per la più rilevante (ATAP SpA, che gestisce i servizi di trasporto), una eventuale alienazione potrà essere valutata solo dopo la gara per l'affidamento del servizio e previo accordo coi soci
 - in ogni caso fino ad ora le partecipate più importanti presentano bilanci in utile.
- Non vi sono possibilità pertanto di ipotizzare incrementi delle entrate tali da riequilibrare la situazione, tanto più in modo stabile

La (pessima) situazione delle infrastrutture

- La situazione è grave e sta andando verso l'insostenibilità anche sul lato delle infrastrutture:
 - le pavimentazioni stradali, le opere pertinenziali, le opere d'arte, la segnaletica verticale ed orizzontale, la stessa pulizia ordinaria di cunette e ripe devono essere oggetto di urgenti interventi, a tutela della pubblica insolutività;
 - gli edifici, in particolare le scuole, richiedono urgenti interventi di manutenzione ed adeguamento normativo, pena la perdita dei requisiti minimi di agibilità e la chiusura degli stessi
 - Il sistema informativo provinciale è, in qualche caso, ai limiti dell'usabilità e potrebbe non garantire la continuità operativa
 - gli automezzi di servizio, i mezzi d'opera, le attrezzature leggere sono in genere vetusti
- E' vicino, pertanto, il momento in cui alcune strutture, per carenza dei mezzi finanziari necessari, dovranno essere chiuse.

Il fabbisogno 13/14

- per mettere in sicurezza i bilanci 2013 e 2014 servono quindi almeno

11.700.000,00 Euro

- oltre 3 m.ni per ripiano 2013
- circa 4 m.ni per ripiano 2014
- circa 1,7 m.ni per far fronte al DL 66/2014
- da 3 a 5 m.ni per riparare le infrastrutture

**E poi si dovrà pensare al
2015!**

L'alternativa

- L'alternativa è... la chiusura dei servizi o l'erogazione degli stessi in assenza di qualsiasi copertura finanziaria, fatto quest'ultimo ovviamente non previsto dalla Legge
- La "dead line" è vicinissima, se non già oltrepassata...
- Le intere entrate 2013 e 2014 (34 m.ni circa) sono infatti ormai spese e, salvo il pagamento delle rate dei mutui di giugno e dicembre, non vi sarà più denaro per fornitori e servizi!!
- Ciò significa dover chiudere delle strade, non poter assicurare il riscaldamento e la manutenzione degli edifici e delle scuole, non poter effettuare il servizio di sgombero neve ed antigelo!!
- La chiusura delle gallerie sulla sp 232 variante (Cossato - Valle Mosso), della galleria "Volpe", delle gallerie "San Maurizio" è solo una piccola parte del problema...

Ma quali sono i servizi a rischio?

- Solo alcuni riferimenti:
 - o circa 735 km di strade e 4.500.000 mq di pavimentazione stradale bitumata oltre alle opere d'arte a corredo
 - o 15 edifici scolastici, con oltre 6.800 studenti
 - o 2 sedi provinciali
 - o 2.331.837,94 bus*km di Trasporto Pubblico extraurbano
 - o attività di assistenza tecnica ed operativa ai comuni nelle più svariate materie: Centrale di Committenza, Informatica e telecomunicazioni, Pianificazione urbanistica, promozione del territorio e turismo, cultura, ecc.ra, con effetti indotti difficilmente misurabili ma sostanziali
 - o 6,25 milioni di fondi gestiti per la formazione professionale
 - o 1,7 milioni di fondi gestiti per le politiche attive del lavoro, quasi 18.000 utenti allo sportello del CPI, 22.653 iscritti 2049 mobilità prese in carico, 1558 lavoratori disabili iscritti e presi in carico 471 avvisi al lavoro e tirocini (121 disabili)
 - o Circa 1,5 milioni di fondi gestiti per il Piano Sviluppo Rurale (11,6 milioni per il periodo 2007-marzo 2014)
 - o 2.500 ore di utilizzo per stimabili 37.500 ore/utilizzo/uomo (associazioni) delle palestre provinciali
 - o 15 progetti per i giovani con 5.000 ragazzi coinvolti, scambi europei e start up innovative
 - o numerosi eventi ed iniziative a favore del territorio, con la partecipazione stimata di oltre 60.000 visitatori e 35.000 contatti
 - o circa 200 dipendenti
 - o e molto altro
- E tutto questo con riferimento al 2013, un anno in cui la Provincia ha potuto garantire servizi ad un livello ridotto rispetto agli anni precedenti, considerata la difficoltà finanziaria, e senza attivare investimenti.

E con la riforma delle province, che succederà?

La riforma in atto sposterà funzioni da un ente all'altro, ma intanto:

- o La Provincia di Biella già dal novembre 2012 NON ha più costi della politica: non ci sono più gli emolumenti agli Amm.ri, non ci sono staffisti, non ci sono dirigenti a tempo determinato e... l'unica auto definibile "blu" è una FIAT Punto col minimo delle dotazioni, quindi "**zero**" concreti risparmi ulteriori!
- o il disavanzo 2013 andrà sanato
- o il passaggio non sarà immediato e quindi anche il 2014 dovrà essere messo in equilibrio
- o Se i comuni volessero finanziare tutti i servizi **dovrebbero stanziare fino a 40/50 Euro (circa) ad abitante all'anno!!**

I possibili rimedi

- Oggi solo un aiuto straordinario da parte di Stato o Regione può tamponare il problema, almeno fino all'attuazione della riforma. **I quasi 12 m.ni di euro non sono altrimenti reperibili** e anche nell'ipotetica possibilità di chiudere i servizi a partire da luglio rimarrebbe un disavanzo di almeno 8,5 m.ni da ripianare.
- Un intervento normativo sull'indebitamento da solo non sarebbe risolutivo, ma potrebbe aiutare per i futuri bilanci, a condizione di poter rinegoziare tutto il debito su un orizzonte temporale lungo, (ben oltre il 2026) a tassi bassi o nulli e risolvendo il problema dei BOP (scadenza 2025 e pari circa a metà dello stock di debito (circa 29 m.ni su 58 m.ni totali)).

L' intervento Stato/Regione

- L'aiuto citato andrebbe a sanare, in parte, i mancati trasferimenti degli enti considerati alla Provincia, che valgono molti milioni di Euro per gli ultimi anni.
- basti pensare che i mancati trasferimenti dello Stato per il periodo 2010-2013 ammontano a quasi **22 m.ni di euro**, mentre al riguardo delle funzioni delegate esercitate da provincia per regione vi sono stati minori trasferimenti rispetto agli accordi originari (peraltro senza rivalutazione) per **oltre 8 m.ni** nel periodo 2008-2013 (se si guardasse all'effettivo costo di personale per lo svolgimento di tali funzioni il disavanzo fra spese ed entrate salirebbe a circa **18,8 m.ni** per il periodo 2004-2013!)
- Se la regione andasse a coprire i costi di funzionamento reali delle funzioni delegate per il solo personale (Ambiente, agricoltura, caccia e pesca, cave, cultura, formazione, giovani, politiche sociali, protezione civile, sport, turismo,...), **calcolato in circa 3,2 m.ni di Euro** (a fronte di un contributo inferiore a 1 m.ne di euro nel 2013) circa la metà del disavanzo annuale sarebbe coperta, restando l'altra metà da risanare (e fermo il "buco" del 2013)

L'art. 119 della Costituzione

Art. 119

I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni hanno autonomia finanziaria di entrata e di spesa.

I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni hanno risorse autonome. Stabiliscono e applicano tributi ed entrate propri, in armonia con la Costituzione e secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario. Dispongono di partecipazioni al gettito di tributi erariali riferibile al loro territorio.

La legge dello Stato istituisce un fondo perequativo, senza vincoli di destinazione, per i territori con minore capacità fiscale per abitante.

Le risorse derivanti dalle fonti di cui ai commi precedenti consentono ai Comuni, alle Province, alle Città metropolitane e alle Regioni di finanziare integralmente le funzioni pubbliche loro attribuite.

Per promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale, per rimuovere gli squilibri economici e sociali, per favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona, o per provvedere a scopi diversi dal normale esercizio delle loro funzioni, lo Stato destina risorse aggiuntive ed effettua interventi speciali in favore di determinati Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni.

Allegato B alla Delibera di Giunta Comunale n. 31 del 10.07.2014

**APPELLO ALLE AUTORITÀ REGIONALI E DI GOVERNO NAZIONALE
PER LE STRADE E LE SCUOLE SUPERIORI DELLA PROVINCIA DI BIELLA**

I Comuni della Provincia di Biella esprimono l'INSOSTENIBILITÀ della situazione di crisi dell'Ente Provincia nella certezza che i biellesi, che tanto contribuiscono ed hanno contribuito all'economia nazionale, abbiano il diritto come cittadini Italiani di poter fruire dei servizi relativi ai 735 Km di Strade provinciali da cui dipendono economia, lavoro, sicurezza e sanità dell'intero territorio ed alla corretta gestione dei complessi scolastici delle Scuole Superiori, 15 edifici tra Licei, Istituti Tecnici e Istituti Professionali (geometri, alberghiero, ragioneria, agraria, ecc...) che devono garantire il diritto allo Studio per il prossimo anno scolastico, in condizioni di sicurezza e di fruibilità (riscaldamento e utenze);

FANNO APPELLO

alle Autorità Regionali e Statali affinché intervengano immediatamente per evitare la chiusura delle strade provinciali e delle Scuole Superiori a partire dal prossimo autunno, e

CHIEDONO

un incontro urgente con il Presidente del Consiglio dei Ministri Matteo Renzi per manifestare le proprie istanze.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to BUSSO Carmelo



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D'AGOSTINO Dott. Maria Antonietta

Reg. Pubbl. n. 276

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124 Dlgs. n. 267/00)

Certificasi dal Segretario Comunale che copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio Comunale il giorno 10-lug-2014 e vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi fino al 25-lug-2014

Cerreto Castello li 10-lug-2014



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D'AGOSTINO Dott. Maria Antonietta

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(art. 124 Dlgs. n. 267/00)

Si certifica che la suddetta deliberazione non soggetta a controllo preventivo di legittimità è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio Comunale ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n.267 ed è esecutiva ai sensi dell'art. 134 del predetto Dlgs.

Cerreto Castello li 10-lug-2014



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D'AGOSTINO Dott. Maria Antonietta

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo.

Cerreto Castello li 10-lug-2014



IL SEGRETARIO COMUNALE
D'AGOSTINO Dott. Maria Antonietta